

F.A.Q. (Frequently asked questions)



POR MARCHE FESR 2014.2020 – ASSE 1 – OS 1 - AZIONE 1.3

Bando “IMPRESA E LAVORO 4.0” - Annualità 2019

AZIONE 1.3.1: “PROMUOVERE I PROCESSI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E L’UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI NELLE MPMI MARCHIGIANE;

AZIONE 21.1: “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AL FINE DEL RILANCIO DELLA CRESCITA ECONOMICA E DELLA COMPETITIVITA’”

BENEFICIARI E REQUISITI SOGGETTIVI PER LA PARTECIPAZIONE

D Può presentare domanda di partecipazione al bando un’impresa avente sede legale fuori del territorio della regione Marche ma unità locale in un comune ricadente nel territorio marchigiano?

R Sì, perché nel bando (par. 2.2, lett. D), tra i requisiti di partecipazione previsti, si fa riferimento alla sede dell’unità operativa e non a quella legale, a condizione che gli investimenti siano però realizzate esclusivamente in tale sede.

D Se un’azienda ha già partecipato al precedente bando “manifattura e lavoro 4.0” (bando di accesso 2017), può partecipare anche al presente bando "Impresa e Lavoro 4.0"?

R Sì, purché si tratti di un investimento inerente un nuovo processo e/o nuove tecnologie e conseguentemente di voci di costo che non siano state o non saranno oggetto di rendicontazione nel precedente bando “manifattura e lavoro 4.0” del 2017.

D Con riferimento al bando in oggetto, approvato con Decreto n. 221/IRE del 20.12.2018, siamo a richiedere se, per quanto riguarda le agevolazioni, è possibile optare contemporaneamente sia per il regime di esenzione che a titolo de minimis?

R No, l’impresa deve optare per il regime “ de minimis” o per il regime esentato, fatta eccezione per le tipologie di spesa di cui ai punti 4, 5 e 6, paragrafo 3.2 del bando, per le quali si applica esclusivamente il regime “de minimis”.

D Sono ammissibili gli investimenti avviati dopo il 16/02/2018 e conclusi alla data di presentazione domanda, in quanto già fatturati e pagati?

R Solo se l’impresa opta per il regime de minimis e abbia inserito in azienda almeno un tirocinante per le tecnologie afferenti ad industria 4.0.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

D Sulla piattaforma SIGEF, sarà da compilare anche la sezione bilancio? Da bando non è richiesto il Bilancio.

R No, non è necessario, però l'impresa richiedente dovrà accertarsi di aver depositato correttamente l'ultimo bilancio approvato (quello che verrà utilizzato per la determinazione della dimensione di impresa) al Registro delle imprese.

TIROCINANTI (ART. 2.1 DEL BANDO)

D Il tirocinio che l'azienda deve attivare in relazione a quanto richiesto dal bando, deve avere un numero minimo di ore mensili? In altre parole, va bene anche un tirocinio part-time di 4 ore giornaliere?

R La normativa sui tirocini stabilisce che l'orario del tirocinio sia stabilito tra le parti; la durata e l'attività svolta dai tirocinanti sarà oggetto di valutazione.

D I tirocinanti possono provenire anche da fuori Regione?

R Sì, in quanto nel bando non è richiesto che il tirocinante sia residente o domiciliato nella nostra Regione.

D La delibera regionale dell'11/12/2017 n.1474 all'art. 5, comma 6 recita che la durata del tirocinio non può essere inferiore ai due mesi, ai fini del bando, valgono le stesse condizioni o la durata del tirocinio deve essere obbligatoriamente di sei mesi (durata massima prevista)?

R Ai fini del bando, la durata del tirocinio deve essere di sei mesi.

D Il bando, all'art.2.1 stabilisce che: "I tirocinanti devono essere in possesso, prioritariamente, di un titolo di studio....." Cosa si intende per titolo di studio? Un titolo di studio tecnico (tipo ITI ITIS) oppure qualsiasi titolo di studio (anche scuola dell'obbligo)? Il diploma di scuola media superiore come Perito elettronico quinquennale è sufficiente?

R Il titolo di studio posseduto quindi sarà oggetto di valutazione (criterio n.6 di cui all'Appendice A 4) in relazione alle mansioni che il tirocinante svolgerà in azienda (potrà quindi essere un ingegnere informatico o un diplomato tecnico, o in possesso di una qualifica professionale ecc.).

Pertanto, il diploma di scuola media superiore di perito elettronico rientra quindi tra le tipologie indicate nel bando.

D Se il tirocinante ha esperienza lavorativa biennale inerente al progetto di investimento ma ha soltanto la licenza media inferiore, va bene lo stesso?

R L'esperienza del tirocinante nelle tecnologie afferenti ad industria 4.0 verrà opportunamente valutata nell'ambito della commissione di valutazione.

D Se il tirocinante verrà inserito in seguito, quindi al momento della presentazione della domanda non fosse stato ancora individuato, si può non caricare tra allegati il CV (come richiesto invece da bando)?

R Il CV del tirocinante **che si prevede di inserire** dovrà essere presentato, pena la non valorizzazione del criterio 6 "Incremento e/o mantenimento occupazionale".

D Quali sono i tirocini che possono essere avviati, in linea con le finalità del bando e quali sono i soggetti che possono promuoverli?

R I tirocini previsti dal bando "impresa e Lavoro 4.0" sono quelli previsti dall'art. 2, della DGR n. 1474/2017 (tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro) e s.m.i, attivabili mediante procedura ordinaria con uno dei soggetti promotori indicati all'art. 6 della delibera stessa.

D Considerando che la normativa regionale sui tirocini stabilisce che il limite minimo dell'indennità mensile da corrispondere è pari a 400 euro, esiste anche un limite massimo di indennità?

R La normativa non stabilisce un limite massimo di indennità, che riteniamo debba essere commisurata alla qualifica, all'esperienza e all'attività svolta in azienda dal tirocinante.

D Nel caso in cui l'impresa abbia il primo impegno vincolante in data antecedente la presentazione della domanda ma non abbia ancora attivato il tirocinio, questo pregiudica la presentazione della domanda da parte dell'impresa?

R Le imprese che hanno avviato l'investimento a partire dal 16/02/2018 e quindi prima della data di presentazione delle domanda, dovranno attivare almeno un tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro, in data antecedente a quella della prima erogazione dell'agevolazione (a titolo di anticipo o di stato avanzamento lavori).

Occorre, inoltre, tenere in considerazione che il tirocinio (della durata di sei mesi in base alla DGR 1474/2017) deve essere concluso al termine del programma di investimento, **pertanto il progetto potrà essere considerato concluso al termine dei sei mesi di tirocinio.**

D Qualora il tirocinante non fosse stato inserito (perché le imprese non hanno fatto in tempo a presentare la domanda con il bando precedente, a seguito della chiusura dello sportello e quindi hanno effettuato l'investimento senza inserire il tirocinante) potrebbero inserirlo subito o comunque dopo aver ricevuto la comunicazione di concessione contributo da parte della Regione?

R Vedere la risposta al quesito precedente.

D Sono ammissibili gli investimenti avviati dopo il 16/02/2018 e conclusi alla data di presentazione domanda, in quanto già fatturati e pagati e per i quali il tirocinante è stato già inserito (in data antecedente al 16/02/2018) ed ha già concluso il percorso di tirocinio (questo in particolare per le imprese che non hanno potuto presentare domanda con il precedente bando perché lo sportello si è chiuso)? In questo caso come decorrono i termini per la rendicontazione? 60 gg dalla data del Decreto di Concessione?

R Se il tirocinante è stato inserito in azienda in data antecedente il 16/02/2018 e l'investimento risulta già concluso alla data di presentazione della domanda, l'impresa dovrà provvedere ad inserire un nuovo tirocinante per evitare l'esclusione dai benefici previsti dal bando. La rendicontazione delle spese può essere presentata dopo la comunicazione e l'accettazione degli esiti istruttori e la conclusione del tirocinio.

D Da quando decorrono i termini per la rendicontazione nel caso di investimenti avviati dopo il 16/02/2018 e conclusi alla data di presentazione domanda, per i quali il tirocinante è stato inserito dopo il 16/02/2018 ed abbia già concluso il percorso di tirocinio?

R La rendicontazione può essere presentata dopo la comunicazione e l'accettazione degli esiti istruttori.

Per maggiore chiarezza in merito all'attivazione del tirocinio/i di inserimento/reinserimento al lavoro della durata di 6 mesi, si riporta di seguito uno schema riepilogativo che contempla varie ipotesi da ritenersi tutte valide:

Ipotesi	Data avvio progetto di investimento	Data ipotetica decreto di concessione	Data inizio tirocinio	Data fine progetto (15 mesi dalla data ipotetica di concessione 02/07/2019)
1.1	16 febbraio 2018 (prima fattura)	02 luglio 2019	1 novembre 2018	31 maggio 2019 (termine tirocinio)
1.2	16 febbraio 2018 (prima fattura)	02 luglio 2019	1 novembre 2018	01 ottobre 2020 (15 mesi dalla data del decreto di concessione)
2.1	16 febbraio 2018 (prima fattura)	02 luglio 2019	1 novembre 2019	31 maggio 2020 (termine tirocinio)
2.2	16 febbraio 2018 (prima fattura)	02 luglio 2019	1 novembre 2019	01 ottobre 2020 (15 mesi dalla data del decreto di concessione)

TIPOLOGIE DELLE SPESE E COSTI AMMISSIBILI

D E' cumulabile l'agevolazione Sabatini (che è in regime di esenzione) su un investimento già effettuato e sul quale con il bando in questione si andrà a chiedere l'agevolazione in regime de minimis?

R Per le imprese appartenenti a settori diversi da agricoltura e pesca le agevolazioni **sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese**, incluse quelle concesse a titolo de minimis secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006, ivi compresa la garanzia del Fondo di garanzia, **a condizione che tale cumulo non comporti il superamento delle intensità massime previste dall'articolo 15 del regolamento GBER**. La disciplina relativa al cumulo del contributo di cui all'articolo 7 comma 1 del decreto 27 novembre 2013 con le agevolazioni concesse a titolo de minimis deve intendersi estesa al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013.

D I costi della Fidejussione sono considerati ammissibili?

R Sì, nel limite massimo di € 2.000,00

D Gli investimenti fatti tramite un contratto di leasing o locazione finanziaria possono essere ammissibili?

R No in quanto il bando non lo contempla.

D Sono da ritenersi ammissibili a contributo i seguenti costi:

- per la royalty di un marchio;
- per l'utilizzo della piattaforma web e per i relativi costi di aggiornamento;
- per la registrazione di marchi/brevetti?

R No, i sopra elencati costi non sono ammissibili. In merito alla tipologia delle spese ammissibili si rimanda a quanto esplicitato nel bando ai punti 1.1, 3.1 e 3.2.

D Per quanto riguarda le spese relative all'acquisto di strumenti, macchinari, attrezzature, hardware e software, viene considerato ammissibile il solo costo sostenuto per l'acquisto dei suddetti beni o anche i costi relativi alle quote di ammortamento nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto?

R Il contributo viene determinato sulla base dell'intero costo sostenuto per l'acquisto di beni strumentali.

D Sono ammissibili a contributo le spese pagate tramite assegno bancario?

R No, non sono ammissibili. Il punto 2.2 "Modalità di pagamento" dell'appendice A.5 stabilisce che i pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario;

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

D Nel caso in cui un'azienda abbia acquistato un macchinario dal costo di Euro 100.000,00, per il quale ha già versato un acconto nel 2018, dovrebbe secondo il bando optare per il regime de minimis. Tale azienda ha un plafond residuo di 20.000,00, valore non sufficiente per coprire il contributo spettante. Tale condizione pregiudica la presentazione della domanda da parte dell'impresa? Oppure l'azienda può chiedere il contributo fino al plafond disponibile, rinunciando alla parte eccedente?

R In riferimento all'esempio proposto si precisa che l'azienda può chiedere il contributo fino ad esaurimento del plafond disponibile, rinunciando quindi alla parte eccedente.

D Secondo la normativa regionale, l'impresa ha la facoltà di attivare più di un tirocinio. Nel caso in cui l'impresa attivasse due tirocini, concorrono entrambi al contributo del 60%? È previsto un tetto massimo?

R Il comma 4 del punto 3.2 prevede "spese per il personale attivato mediante tirocinio e ospitato in azienda ai fini degli obiettivi previsti dal presente bando, nella misura del 60% della spesa riconosciuta"; pertanto possono essere attivati più tirocini.

D È possibile avere degli esempi di spese per servizi di sostegno all'innovazione?

R Il bando intende sostenere, oltre gli investimenti materiali ed immateriali, anche le spese per i servizi di supporto all'innovazione, purché strettamente connessi alla realizzazione del programma di investimento. A titolo esemplificativo, rientrano tra questi, le seguenti tipologie di servizi:

- servizi di accompagnamento ai fini della valutazione delle scelte tecnologiche ed organizzative da adottare in azienda (es. audit o assessment tecnologico);
- acquisizione di know how tecnologico ai fini della migliore gestione degli investimenti materiali ed immateriali attivati;
- servizi connessi alla fase di implementazione degli investimenti realizzati, affinché essi siano pienamente funzionali ed operativi.